

Studio Legale  
Avv. Maria Lippiello  
Via O. Carpino 1 - 80030 Mariglianella (Na)  
(C.F. LPPMRA82H50F924T)  
Cell. 3935701377 - @mail : marialippiello@gmail.com

**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA A VETERE**

**Ricorso ex art. 7 comma 1 bis ex legge 18/10/2012**

Per [redacted] nato a Gricignano di Aversa il 16/8//1966 e [redacted] sig. [redacted] nata a Maddaloni il 26/03/1966 entrambi residenti in Caserta frazione Centurano alla via Elena Parco Gram Edil n 4 ed elettivamente domiciliati in Mariglianella (NA), alla via O. Carpino, n.1, presso lo Studio Legale dell'Avvocato Maria LIPPIELLO, che li rappresenta e difende giusta procura a margine del presente atto, la quale dichiara che le comunicazioni di rito inerenti il presente procedimento potranno essere fatte al numero di fax: 0818412484 oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata [avv.lippiello@pec.it](mailto:avv.lippiello@pec.it).

**-Ricorrente**  
Ritengo il Vs. operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica. Vi autorizzo espressamente al trattamento dei dati personali e sensibili che mi riguardano ai sensi della L. 675/96 sollevandovi da ogni responsabilità al riguardo. Eleggo domicilio presso il Vs. studio.

**PREMESSO**

- Che in data [redacted] gli istanti, come meglio generalizzati in epigrafe, stipulavano, innanzi al Notaio, un mutuo ipotecario fruttifero con la Intesa San Paolo mutuo di euro 180.000,00, tale mutuo a seguito di cessione veniva acquistato dalla società Penelope SPV Srl;
- Che le parti, come si evince dal contratto di mutuo ipotecario che si allega, stipulavano e convenivano le condizioni e le modalità di pagamento del predetto mutuo;
- Che, in particolare, la Mutuante concedeva alla parte Mutuataria, che accettava, un mutuo ipotecario fruttifero per la somma di € 180.000,00 dico centoottantamila /00;
- Che, la parte Mutuataria si obbligava alla restituzione della somma mutuata secondo quanto indicato nelle Condizioni Generali di contratto; nello specifico: la durata totale del mutuo era pari a 360 rate mensili; tale durata è suscettibile a variazione di modifiche come meglio precisato nell'art. 6 delle condizioni generali del mutuo.
- Che, ad un certo punto e precisamente da GIUGNO 2013 a MAGGIO 2014, a seguito cambio mansione lavorativa e conseguente significativa riduzione della retribuzione netta in busta paga (come si evince dai cedolini di busta paga allegati) i coniugi non sono riusciti a sostenere le rate del mutuo, non riuscendo a corrispondere l'importo delle rate oggetto del mutuo, avanzando, in tal modo, una proposta di ridefinizione del mutuo stesso, stante la volontà del [redacted] di effettuare i pagamenti in oggetto. In particolare si evidenzia che, per sopravvenute difficoltà economiche, legate al momento di crisi dell'intero paese, nonché dalla riduzione retributiva mensile, il sig. [redacted] non era in grado di pagare periodicamente l'intero ammontare delle rate scadute ed a scadere, ma che, nonostante ciò, era ed è ferma la volontà dello stesso di voler integralmente onorare il pagamento del mutuo indicato in oggetto, chiedendo, così, il pagamento di un rateo ridotto rispetto a quello convenuto.
- Che il sig. [redacted] non ha mai usufruito di alcuna moratoria del mutuo, avendo tutti i requisiti, ma la BANCA nonostante le sue richieste si è totalmente disinteressata del momento di difficoltà in cui lo stesso versava;
- Che per il sig. [redacted] nel 2019 perdurava la situazione di squilibrio economico;

LS

AL

- Che , all'istante gli veniva notificato dopo anni di silenzio da parte della Banca prima atto di precetto e poi pignoramento sull'immobile per la somma di euro 215.584,68 con la quale la banca richiedeva la restituzione dell' intero importo oltre interessi sproporzionati rispetto a quanto pattuito ;
- Che alla luce di quanto esposto fin ora , è evidente che l'istante si è venuto a trovare in una situazione di grave difficoltà economica , risultando debitore di una somma cospicua di denaro , fermo restando , però lo sua reale volontà di ridefinire il mutuo per adeguarlo alle sue capacità economiche essendo la rata pari ad euro 1005,14 mensile;
- Che , per tali motivi, lo stesso, si è visto costretto ad adire l'intestato Tribunale al fine di chiedere che venga nominato un esperto per valutare la sua situazione economica finanziaria e predisporre un piano per ottenere decreto di omologa di esdebitazione dei debitori e conseguenzialmente ottenere una ristrutturazione de debito, per adeguarlo alle reali capacità degli stessi, avvalendosi della L.n.3/2012, la quale , modificata poi dal decreto legge 179/2012 , prevede che i consumatori e gli stessi altri soggetti esclusi dalle procedure fallimentari hanno a disposizione una nuova procedura per agevolare il risanamento della propria condizione debitoria, ovvero di sovra indebitamento;
- Tanto premesso, nonché in considerazione della citata legge del sovra indebitamento , il ricorrente ha adito giudizio per ottenere un tutela dei propri diritti. A tal punto , però , è doveroso procedere ad un'analisi dettagliata della fattispecie in esame.

#### FATTO E DIRITTO

Preliminarmente , è opportuno esaminare nel dettaglio la situazione in cui attualmente si trova il ricorrente , al fine di far comprendere la legittimità delle affermazioni esposte in premessa. Si è detto che il ricorrente non ha potuto corrispondere rate del mutuo così come erano state pattuite , ossia per il valore medio di euro 1005,14 cadauna , essendo la rata del mutuo a tasso fisso , ma che , nonostante ciò , a riprova della sua intenzione di volontà di onorare i pagamenti , ha chiesto una ridefinizione delle rate del mutuo per adeguarle alla sua reale capacità economica . tuttavia tale richiesta non ha avuto alcun seguito e quindi , lo stesso si è trovato nell'impossibilità di soddisfare le predette rate, diventando , in tale modo , inadempiente rispetto all'obbligazione assunta. Ciò nonostante , è d'obbligo una precisazione, in quanto , tale situazione, deriva da una serie di vicende delicate e sicuramente lontana dalla volontà del ricorrente che ha l'intenzione di onorare i suddetti pagamenti.

In primis , infatti, come già affermato in premessa il ricorrente versa una situazione di reale difficoltà economica , scaturente sia dal periodo generale di crisi che sta attraversando l'intero paese e che sta colpendo tutti i settori lavorativi , ed anche , dalla situazione lavorativa dello stesso che , purtroppo , non consente di far fronte alle ingenti rate del mutuo , così come erano state pattuite inizialmente; va, difatti , tenuto in considerazione che , il sig. [REDACTED] svolgeva e svolge la professione di trasportatore , e che percepisce un reddito inferiore rispetto a prima, senza tralasciare , peraltro che il nucleo familiare è composta da lui stesso, dalla moglie ,e dalle figlie che stanno conseguendo gli studi completamente a carico dei genitori come si evince , infatti dal modello ISEE che si allega, il reddito complessivo annuale della famiglia Solono ammonta ad euro 22847,07 .

E' chiara la reale difficoltà economica in cui si trova , dovendo provvedere al sostentamento del nucleo familiare e alla corresponsione delle rate del mutuo.

Analizziamo la meritevolezza del Solono per poter accedere alla procedura : Si evidenzia che l'accesso alla procedura del sovra indebitamento è subordinata al requisito della meritevolezza del debitore . La giurisprudenza di merito infatti ha chiarito " Il Giudice , per omologare il piano ,deve prima di tutto , escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere , ovvero che abbia colposamente determinato il sovra indebitamento , anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali ( Trib Pistoia dec Omologa 27.12.2013 ) . A tal uopo e bene evidenziare che il sig. Solono al momento in cui ha contratto le obbligazioni , le poteva adempiere , si è trovato nella condizione di non poter sostenere le rate a causa di fattori sopravvenuti che hanno colpito la sua famiglia ,e la crisi generale del paese . Il [REDACTED] deve considerarsi un consumatore meritevole , HA SEMPRE MOSTRATO LA VOLONTA' DI PAGARE , HA **MANIFESTATO LA VOLONTA' DI RIDEFINIRE IL MUTUO CON RATE SOSTENIBILI , MA HA SEMPRE RICEVUTO PORTE IN FACCIA DA PARTE DELLA BANCA, CHE HA SEMPRE AVUTO COME UHUNICO INTERESSE LA RECUPERABILITA' DELLE SOMME DISINTERESSANDOSI DEL SIG.** [REDACTED] .Alla luce di cio', il [REDACTED] deve e può considerarsi un consumatore meritevole " il consumatore meritevole è quello che non poteva ragionevolmente prevedere di non poter adempiere : si tratta dunque di un soggetto che , valutate la situazione attuale e quella futura , fa affidamento sulla propria capacità di pagare i creditori in base ad una valutazione di buon senso " Trib Cagliari ord. 11.5.2016 . La ratio della Legge 3/2012 è quella della ricerca di uno strumento idoneo a permettere il ricollocamento del debitore sul mercato , evitando collassi economici con l'impossibilità di soddisfacimento dei creditori . Sul punto si è pronunciato il Tribunale di Bergamo , che sebbene procedesse all'omologazione di una proposta di accordo e non di un Piano , approvava la riduzione del 97,5% dei debiti residui , evidenziando all'uopo il fine ultimo perseguito dalla Legge 3/2012 . " La proposta di accordo contempla il soddisfacimento di tutti i creditori concorsuali , sia pure in una percentuale minima del 2,5% e come tale realizza la funzione economica dell'istituto che no può prescindere dalla previsione di un soddisfacimento che coinvolga tutti i creditori con titolo anteriore al momento di apertura del concorso " Trib. Bergamo dec. Omologa 31.3.2015 Alla luce di quanto esposto , ad oggi , il ricorrente non è in grado di far fronte al pagamento di questo ingente debito e quindi sussistono i requisiti previsti dalla legge n.3 del 2012 , meglio conosciuta anche come "legge salva suicidi". A ta proposito , quindi , è doveroso procedere ad un analisi dettagliata della citata normativa , al fine di comprendere con maggiore chiarezza il riferimento alla stessa. La suddetta legge è intervenuta infatti proprio al fine di tutelare il consumatore-debitore soffocato dai debiti ed impossibilitato ad estinguerli integralmente , offrendogli la possibilità di ricorrere ad una particolare procedura di composizione della crisi economica per sovra indebitamento. La normativa in esame permette al consumatore-debitore , ovvero la persona fisica che ha contratto debiti (obbligazioni pecuniarie) di chiudere definitivamente le proprie pendenze debitorie , sia con Equitalia (o altro agente della riscossione) che con le banche , facendo ricorso alla procedura di composizione della crisi per sovra indebitamento , vale a dire "a situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che determina una significativa difficoltà o incapacità di estinguere i debiti" . il procedimento per la composizione della crisi da sovra indebitamento permette di rivolgersi ad un organismo apposito o a un professionista abilitato (commercialisti, avvocati, notai) e poi al tribunale con un piano di rientro che , se accolto , diventerà vincolante per i creditori , anche se non tutti i

debiti saranno onorati. Ove il piano non fosse possibile o fosse respinto dal giudice, il consumatore potrà comunque accedere alla procedura di liquidazione del patrimonio. In particolare, con l'esecuzione del piano del consumatore o della procedura di liquidazione, il consumatore è esdebitato, ovvero ottiene il beneficio di essere liberato dai debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti. Per ottenere l'esdebitazione, il consumatore fa ricorso al giudice entro l'anno successivo alla chiusura della liquidazione. Il giudice dichiara quindi inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente. Inoltre il decreto di esdebitazione avviene a condizione che il consumatore: a) Abbia cooperato al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione utili, nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni; b) Non abbia in alcun modo ritardato o contribuito a ritardare lo svolgimento della procedura; c) Non abbia beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda. d) Non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti; e) Abbia svolto, nei quattro anni di cui all'articolo 14-undecies, un'attività produttiva di reddito adeguata rispetto alle proprie competenze e alla situazione di mercato o, in ogni caso, abbia cercato occupazione e non abbia rifiutato, senza giustificato motivo, proposte di impiego; f) Siano stati soddisfatti, almeno in parte, i creditori per titolo e causa anteriore al decreto di apertura della liquidazione. A) Deve, evidenziarsi, sulla base di quanto emerge dagli atti, dalla documentazione prodotta, che il consumatore, non, abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Quanto sopra emerge da: - tenore di vista modesto -- dal fatto che i debiti contratti sono originati da necessità essenziali della famiglia. Inoltre, Ha tentato fin quando ha potuto, ha cercato in tutti i modi di rimodulare la rata che era diventata insostenibile manifestando la volontà di adempiere, ma la banca non ha voluto. Deve, quindi, concludersi, che il debitore non ha contratto obbligazioni senza ragionevole prospettiva di poterle adempiere e non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, al contrario causato da una serie concomitante di fattori esterni ed imprevedibili. Inoltre, Per i creditori bancari, l'art. 124-bis t.u.b. impone che «prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore [...]». Si tratta di un presidio della sana e prudente gestione, ma che si presta molto bene a svolgere un ruolo di rete di protezione della clientela. Il problema è che la violazione di questa disposizione non espone l'intermediario ad alcuna conseguenza sanzionatoria sul piano civilistico, a differenza di quel che accade in Francia, dove, ai sensi dell'art. L-341-2 del codice del consumo (Ordonnance n. 2016-301 del 14 marzo 2016), l'ipotesi della mancata o lacunosa valutazione del merito creditizio del cliente comporta il venir meno, in tutto o in parte, del diritto del finanziatore a esigere gli interessi. Inoltre, negli ultimi cinque anni il sig. SABINA, non ha beneficiato della procedura di composizione della crisi. quindi possiamo concludere, che il consumatore, a) poteva far fronte alle obbligazioni assunte, ma stante il momento di difficoltà dello stesso derivante e dalla crisi del paese E SVOLGENDO ATTIVITA COMMERCIALE si è trovato nelle difficoltà di adempiere l'obbligazione assunta.

Inoltre, il consumatore paga regolarmente, paga le bollette (acqua, luce, gas), provvede con il suo stipendio da operaio al fabbisogno della sua famiglia, composto da sua moglie casalinga e dei figli.

Inoltre, è bene evidenziare, all'Onorevole Giudicante, che il mutuo del [REDACTED], è affetto da vizi ed è NULLO, essendo stati applicati degli interessi non dovuti; secondo i calcoli

effettuati in base al piano di ammortamento aggiornato , lo stesso ha già versato il capitale erogato dalla BANCA , estinguendo, per tanto, di sicur L'OBLIGAZIONE ASSUNTA . Tutto ciò acclarato da una perizia di parte che deposita al fine di far comprendere le IRREGOLARITA' COMMESSE DALL'ISTITUTO DI CREDITO !!!!

Per mera completezza di difesa ,si evidenzia all'On. Giudicante , che la incompetenza degli istituti di credito non può ricadere sul consumatore . Le banche per le rate insolute demandano il recupero a società esterne , il cui unico INTERESSE è la recuperabilità delle somme dovute , in quanto il loro compenso è dato dalle somme recuperate , disinteressandosi completamente del consumatore e delle esigenze dello stesso e di una eventuale ristrutturazione che è possibile solo se si ha il mandato per effettuarla . A nulla vale una eventuale richiesta di rimodulazione del mutuo .... Pertanto si verifica che il consumatore si trova a non saper con chi e da chi andare per risolvere la sua problematica . Nel caso de quo , il sig. [REDACTED] ha cercato in tutti i modi e recandosi in Banca allo sportello , cercando di rimodulare la sua rata , ma essendo il mutuo in mano a società di recupero , la Banca erogante nulla può più .. quindi il consumatore si trova in un limbo senza avere un'interlocutore per una risoluzione della TOTALITA' DEL PROBLEMA.

1) **Analisi del contratto.** L'analisi è stata effettuata in relazione a: a) contratto iniziale: rivisitazione del contratto di prestito personale sulla base delle condizioni contrattuali pattuite in riferimento al TASSO DI INTERESSE APPLICATO; b) determinazione degli eventuali INTERESI ANATOCISTICI; c) individuazione di tutte le COMMISSIONI, SPESE, COSTI ACCESSORI E COSTI OCCULTI, gravanti sull'operazione, percentualizzazione degli stessi e calcolo dell'incidenza nell'ISC (Indice Sintetico di Costo). Il contratto di finanziamento è quello stipulato tra i [REDACTED] , denominato " Mutuo Ipotecario " , repertorio n 26918 , RACCOLTA 9325 REGISTRATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI CASERTA IL 8/11/2006 , per un importo pari ad Euro 180.000,00 per la durata di anni 25 . Dall'analisi si evince chiaramente una discarsia sul Taeg . Si rileva che l'Istituto di credito dichiara in contratto un Isc difforme da quanto rilevato nella ricostruzione come indicato nell'allegato A della perizia che si allega . Dai conteggi è chiaro che la Banca ha dichiarato l'Isc senza includere le spese assicurative e le spese di perizia oltre le spese istruttorie e di quanto prescritto dall'art 117 TUB . A tal uopo , utilizzando il piano di ammortamento all'italiana con il tasso BOT sostitutivo risulta una differenza di interessi a favore della parte mutuataria pari ad euro 135.090,01 ( dico CENTOTRENTACINQUENOVANTA/01) , come espresso nell'allegato A della perizia che si allega. DI CONSEGUENZA , CALCOLANDO CIO CHE IL SOLO NEGLI ANNI HA VERSATO E QUANTO EFFETTIVAMENTE DOVREBBE ALLA BANCA .... AD OGGI LO STESSO DEVE ALL'ISTITUTO DI CREDITO LA SOMMA DI EUYRO 46.760,40 !!

2) Una delle irregolarità accertate, risiede nel fatto che dai conteggi effettuati appare evidente come la Banca , ha dichiarato l'ISC senza includere le spese

*assicurative e neppure le spese di istruttoria, il tutto in violazione di quanto disposto dall'art. 125 bis comma 6 del TUB.*

3) *Nella perizia contabile allegata, si è provveduto a calcolare il piano di ammortamento sostituendo, al tasso applicato dalla banca, il tasso così come prescritto dall'art 117 del TUB (norma, si ribadisce, maliziosamente violata dal creditore). Sorprendentemente, è emerso che, utilizzando il piano di ammortamento "all'italiana" con il tasso BOT sostitutivo, risulta una differenza di interessi a favore della BANCA pari ad euro .*

4) *Appare incontestabile, or dunque, che tale esorbitante cifra, integrata con le spese e gli onorari derivati dall'esperimento del processo esecutivo (decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento) RENDE PRATICAMENTE NULLA ED INESIGIBILE la pretesa creditoria della BANCA ;*

5) *Con riguardo agli importi ed ai conteggi sopra riassunti ed analiticamente riportati nell'acclusa perizia, si chiede sin da ora l'ammissione della CTU CONTABILE, con riserva di variare ed aggiungere nonché di articolare le proprie richieste istruttorie, ivi compresa la medesima C.T.U. contabile;*

*Inoltre , QUESTO Tribunale non può non tenere conto della nuova normativa , che ha visto l'entrata in vigore e la conversione del Decreto Ristori , il 25 dicembre, nuove disposizioni in favore di famiglie e imprese in crisi debitoria. Tra gli interventi a sostegno dell'economia, colpita dalla seconda ondata del Covid-19, il Decreto introduce infatti importanti novità in tema di crisi da sovraindebitamento, anticipando una parte delle norme previste dal Codice della Crisi . In questo quadro di ampliamento della platea dei consumatori , il Legislatore pone l'accento anche su un altro importante tema che riguarda le Sanzioni per il creditore che ha causato il sovraindebitamento. Si applicano sanzioni agli operatori del credito che lo concedono senza avere verificato il merito creditizio: il creditore che ha colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento non potrà presentare osservazioni al piano né reclamo verso l'omologazione né far valere cause di inammissibilità a meno che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.*

*Si evidenzia al Giudicante che la norma prevede che " il consumatore meritevole è quello che non poteva ragionevolmente prevedere di non poter adempiere : si tratta dunque di un soggetto che , valutate la situazione attuale e quella futura , fa affidamento sulla propria capacità di pagare i creditori in base ad una valutazione di buon senso " Trib Cagliari ord. 11.5.2016 .*

*A base della legge vi è la convinzione, che deriva dalla lunga esperienza soprattutto statunitense, che sia utile per la società dare a tutti la possibilità di un nuovo inizio (il cd fresh start) e che questa possibilità consenta il recupero sociale di molte delle persone che ricorrono al sovraindebitamento. Nella valutazione complessiva dovrà anche tenersi conto del grado di consapevolezza del debitore nell'assumere*

*obbligazioni, anche in ragione del livello sociale e culturale dello stesso nel caso di specie il consumatore il sig. solono avendo una bassa scolarizzazione , nel momento in cui ha rimodulato il mutuo , tale operazione era in quel momento storico l'UNICA STRADA PERCORRIBILE IN QUEL MOMENTO STORICO !!*

*“ PER MEGLIO COMPRENDERE LE RAGIONI DELLA SCELTA DEL SOLONO DI SURROGARE IL SUO MUTUO E' NECESSARIO COMPRENDERE CIO' CHE E' SUCCESSO NEL 2007-2008 IN TUTTO IL MONDO “ La Crisi finanziaria del 2007-2008 è una crisi finanziaria segnata da una crisi di liquidità e talvolta da crisi di solvibilità sia a livello di banche e Stati, sia da una scarsità di credito alle imprese. Iniziata nel luglio 2007, ha le sue origini nella deflazione delle bolle dei prezzi (compresa la bolla immobiliare americana degli anni 2000) e nelle perdite significative delle istituzioni finanziarie causate dalla crisi dei subprime. Fa parte della “Grande recessione” iniziata nel 2008 e i cui effetti si fanno sentire oltre il 2010. La crisi finanziaria dell'autunno 2008 ha amplificato il movimento e ha causato un calo dei prezzi di borsa e il fallimento di diversi istituti finanziari. Per evitare una crisi sistemica, gli Stati devono intervenire e salvare molte banche che provocheranno una crisi del debito pubblico prima in Islanda e poi in Irlanda. Inoltre, provoca una recessione che colpisce l'intero pianeta. Le finanze pubbliche sono state pesantemente tese per risolvere questa crisi. Il deficit pubblico si è ampliato in molti paesi, dopo un calo del prodotto interno lordo globale del 2,2% nel 2009[1]. Gravemente colpite dai loro errori gestionali, le banche francesi sono portate ad una notevole ristrutturazione, con il contributo finanziario dello Stato. Questa crisi sta provocando un movimento a favore di una migliore regolamentazione del sistema bancario e finanziario. Negli Stati Uniti, sotto la pressione dell'opinione pubblica e di esperti come Paul Volcker, è stata adottata la regola Volcker per evitare che una crisi simile si ripetesse. È dubbio che le misure adottate abbiano migliorato la sicurezza bancaria collettiva, soprattutto nell'Unione europea[2]. Soprattutto da quando la crisi continua. In alcuni paesi come la Cina, il prestito bancario è cresciuto notevolmente[3]. Inoltre, all'inizio del 2010, l'afflusso di liquidità ha sollevato i timori dello scoppio di nuove bolle nel settore immobiliare cinese, nelle borse, nei titoli di Stato e nei metalli[4]. In Europa, la crisi del debito pubblico ha spesso, soprattutto nel caso irlandese, la crisi finanziaria come sfondo.”*

*In ogni caso il [REDACTED] non poteva avere nel 2006 né la previsione di quello che sarebbe successo alla sua attività lavorativa né quello come indicato che sarebbe successo su base mondiale .*

Alla luce di quanto esposto , ad oggi , il ricorrente non è in grado di far fronte al pagamento di questo ingente debito e quindi sussistono i requisiti previsti dalla legge n.3 del 2012, meglio conosciuta anche come “legge salva suicidi”. A tal proposito , quindi , è doveroso procedere ad un'analisi dettagliata della citata normativa , al fine di comprendere con maggiore chiarezza il riferimento alla stessa. La suddetta legge è intervenuta infatti proprio al fine di tutelare il consumatore-debitore soffocato dai debiti ed impossibilitato ad estinguerli integralmente ,

offrendogli la possibilità di ricorrere ad una particolare procedura di composizione della crisi economica per sovra indebitamento. La normativa in esame permette al consumatore-debitore , ovvero la persona fisica che ha contratto debiti (obbligazioni pecuniarie) di chiudere definitivamente le proprie pendenze debitorie , sia con Equitalia (o altro agente della riscossione) che con le banche , facendo ricorso alla **procedura di composizione della crisi per sovra indebitamento** , vale a dire "a situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che determina una significativa difficoltà o incapacità di estinguere i debiti" . il procedimento per la composizione della crisi da sovra indebitamento permette di rivolgersi ad un organismo apposito o a un professionista abilitato (commercialisti, avvocati, notai) e poi al tribunale con un piano di rientro che , se accolto , diventerà vincolante per i creditori , anche se non tutti i debiti saranno onorati. Ove il piano non fosse possibile o fosse respinto dal giudice , il consumatore potrà comunque accedere alla procedura di liquidazione del patrimonio . in particolare , con l' esecuzione del piano del consumatore o della procedura di liquidazione , il consumatore è esdebitato , ovvero ottiene il beneficio di essere liberato dai debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti. Per ottenere l'esdebitazione , il consumatore fa ricorso al giudice entro l'anno successivo alla chiusura della liquidazione. Il giudice dichiara quindi inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente . inoltre **il decreto di esdebitazione avviene a condizione che il consumatore:**

- a) Abbia cooperato al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tutte le informazioni e la documentazione utili , nonché adoperandosi per il proficuo svolgimento delle operazioni;
- b) Non abbia in alcun modo ritardato o contribuito a ritardare lo svolgimento della procedura ;
- c) Non abbia beneficiato di altra esdebitazione negli otto anni precedenti la domanda.
- d) Non sia stato condannato , con sentenza passato in giudicato , per uno dei reati previsti;
- e) Abbia svolto , nei quattro anni di cui all'articolo 14-undecies, un'attività produttiva di reddito adeguata rispetto alle proprie competenze e alla situazione di mercato **o, in ogni caso, abbia cercato occupazione e non abbia rifiutato , senza giustificato motivo, proposte di impiego;**
- f) Siano stati soddisfatti , almeno in parte , i creditori per titolo e causa anteriore al decreto di apertura della liquidazione.

Dunque è palesemente evidente che nella fattispecie in esame ricorrono tutti i requisiti affinché venga approvato il suddetto piano e , di conseguenza, il ricorrente possa essere sdebitato, ossia ottenere il beneficio di essere liberato dai debiti.

Il debitore principale [REDACTED] svolge attività di operaio specializzato mentre la moglie casalinga dispongono , per il sostentamento del nucleo familiare composta nucleo composto complessivamente da 4 persone Ai sensi dell'Art 6. Comma2, lett. a) legge n.3./2012 per sovra indebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte , che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazione, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*. Indicazione delle cause dell'inadempimento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.\*\*\*\*\*

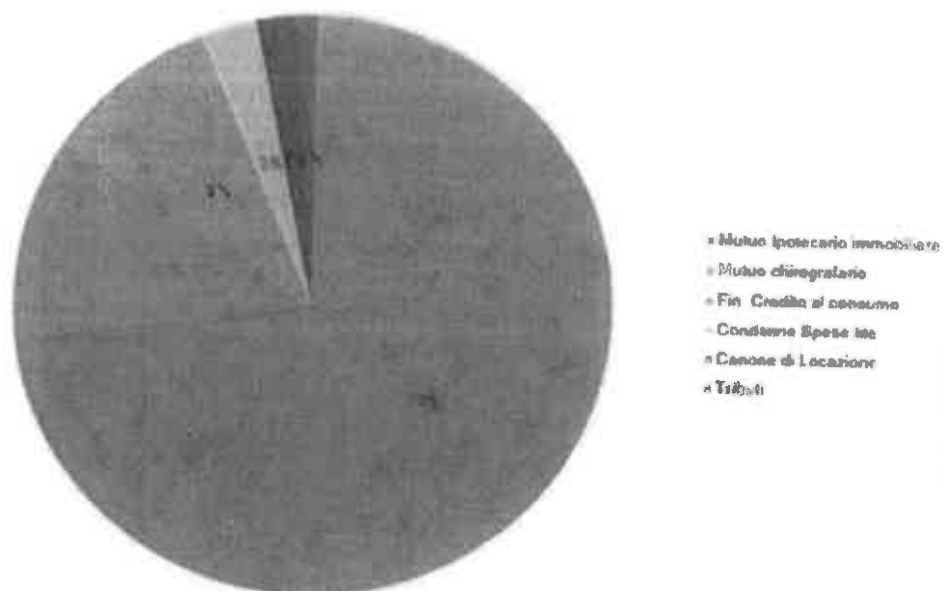


## Situazione Debitoria

Il debito residuo totale accertato è pari a € 276.457,80, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.823,64.

**Tabella n. 1 – riassunto situazione debitoria**

| TIPOLOGIA DEBITO                        | Debito Residuo | % Tot. | Rata Media Mensile | % Tot. |
|-----------------------------------------|----------------|--------|--------------------|--------|
| Mutuo Ipotecario immobiliare            | 201.294,89     | 72,81% | 1.005,14           | 55,12% |
| Mutuo chirografario (Interessi di mora) | 31.498,53      | 11,39% | 0,00               | 0,00%  |
| Fin. Credito al consumo                 | 26.178,68      | 9,47%  | 698,50             | 38,30% |
| Condanne Spese lite                     | 8.211,65       | 2,97%  | 50,00              | 2,74%  |
| Canone di Locazione                     | 6.097,30       | 2,21%  | 40,00              | 2,19%  |
| Tributi                                 | 3.176,75       | 1,15%  | 30,00              | 1,65%  |



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito

**Tabella n. 2 – Dettaglio Situazione Debitoria**

| DATA       | Tipologia debito                        | Creditore                   | Rata Mensile | Reddito Mensile | % Banca Italia |
|------------|-----------------------------------------|-----------------------------|--------------|-----------------|----------------|
| 25/10/2006 | Mutuo Ipotecario immobiliare            | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 1.005,14     | 2.531,42        | 39,71%         |
| 25/10/2006 | Mutuo chirografario (Interessi di mora) | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     |              |                 | N.D.           |
|            | Condanne Spese lite                     | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 40,00        | 2.531,42        | 1,58%          |
| 01/01/2013 | Fin. Credito al consumo                 | 2 - SANTANDER CONSUMER BANK | 548,50       | 1.860,00        | 29,49%         |
|            | Tributi                                 | 3 - REGIONE CAMPANIA        | 30,00        | 2.258,33        | 1,33%          |
|            | Fin. Credito al consumo                 | 4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A. | 150,00       | 2.531,42        | 5,92%          |
|            | Spese condominiali                      | 5 - CONDOMINIO GRAM EDIL    | 40,00        | 2.258,33        | 1,77%          |
|            | Condanne Spese lite                     | 6 - LETIZIA GIUSEPPE        | 10,00        | 2.258,33        | 0,44%          |

## Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni

### Informazioni economico patrimoniali

Nelle tabelle 3 e 4 sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

**Tabella 3 : Valore stimato del patrimonio Immobiliare e Mobiliare dei Debitori**

| Natura dell'immobile              | Categoria Catastale                | Diritto sull'immobile | % del diritto sull'immobile | Valore di Stima | Prov. | Comune (ITA)              | Indirizzo       | Foglio (id.1 estero) | Particella (id.2 estero) | Sub (id.3 estero) |
|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------|-------|---------------------------|-----------------|----------------------|--------------------------|-------------------|
| Immobile a destinazione ordinaria | Abitazione di tipo civile cat. A/2 | Proprietà             | 100,00%                     | 98.989,01       | CE    | CASERTA - FRAZ. CENTURANO | VIA D'ELENA N.4 | 41                   | 72                       | 21                |
| Immobile a destinazione ordinaria | Rimessa cat. C/6                   | Proprietà             | 100,00%                     | 1.010,99        | CE    | CASERTA, FRAZ. CENTURANO  | VIA D'ELENA N.4 | 41                   | 72                       | 74                |

**Si sottolinea che l'immobile "Prima Casa" è oggetto di procedura esecutiva immobiliare ruolo n. 191/19**

**– dalla quale si evince un valore originario di stima peritale di € 100.000,000 (euro centomila/00)**

**Tabella 4 : Valore stimato del patrimonio Mobiliare dei Debitori**

| Tipologia     | Descrizione - Marca-modello              | Percentuale di proprietà | Quantità | Matricola -Targa | Anno immatric. | Valore di Stima |
|---------------|------------------------------------------|--------------------------|----------|------------------|----------------|-----------------|
| Autovetture   | FIAT 500                                 | 100,00%                  | 1        | AA282CZ          | 1995           | 700,00          |
| Autovetture   | NISSAN PATHFINDER                        | 100,00%                  | 1        | DE647WX          | 2007           | 6.000,00        |
| Bene generico | CONTO CORRENTE N.001018066108 BANCOPOSTA | 100,00%                  |          |                  |                | 2.893,62        |
| Bene generico | POSTEPAY EVOLUTIONE N. ***4080           | 100,00%                  |          |                  |                | 212,55          |
| Bene generico | C/C N. 0687/36190149 BANCO DI NAPOLI     | 100,00%                  |          |                  |                | 1,00            |

|                                                                                                |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Valore stimato del patrimonio immobiliare (come da Perizia Arch D. Di Criscienzo – RGE 191/19) | 100.000,00        |
| Valore stimato del patrimonio mobiliare                                                        | 12.098,41         |
| Valore complessivo del patrimonio                                                              | <b>112.098,41</b> |
| Valore immobile prima casa                                                                     | 100.000,00        |
| Valore patrimonio al netto della prima casa                                                    | 12.098,41         |

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

**Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali**

|            | Impiego /<br>Reddito<br>Anno 2015 | Impiego /<br>Reddito Anno<br>2016 | Impiego /<br>Reddito<br>Anno<br>2017 | Impiego /<br>Reddito<br>Anno 2018 | Impieg-<br>o /<br>Reddito<br>Anno<br>2019 | Impiego /<br>Reddito<br>Anno 2020 | Impiego /<br>Reddito<br>Anno 2021  |
|------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| [REDACTED] | OPERAIO<br>33.476                 | OPERAIO<br>34.657                 | LUIGI<br>OPERAIO<br>37.700           | LUIGI<br>OPERAIO<br>34.567        | LUIGI<br>OPERAIO<br>31.922                | LUIGI<br>OPERAIO<br>30.145        | OPERAIO<br>32.657<br>(prospettivo) |
| Totale     | 33.476                            | 34.657                            | 37.700                               | 34.567                            | 31.922                                    | 30.145                            | 32.657                             |

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili,

**Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021**

| Dati reddituali                            |          |
|--------------------------------------------|----------|
| Attuale reddito netto mensile dei Debitori | 2.512,08 |
| A) Totale Reddito Mensile                  | 2.512,08 |

**Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021**

| Dettaglio spese | Media mensile |
|-----------------|---------------|
|-----------------|---------------|

|                  |        |
|------------------|--------|
| Spese alimentari | 700,00 |
|------------------|--------|

|                             |                 |
|-----------------------------|-----------------|
| Abbigliamento e calzature   | 150,00          |
| Ricreazione e cultura       | 100,00          |
| Spese condominiali          | 42,50           |
| Utenze                      | 220,00          |
| Spese auto-moto e trasporti | 200,00          |
| Telefoni cellulari          | 50,00           |
| Computer                    | 10,00           |
| Televisori                  | 10,00           |
| Servizi sanitari            | 100,00          |
| Manutenzione auto           | 125,00          |
| Scuole/Università/Master    | 50,00           |
| <b>TOTALE SPESE</b>         | <b>1.757,50</b> |

**Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale**

|                                                    |                 |
|----------------------------------------------------|-----------------|
| <b>Reddito mensile disponibile per piano (A-B)</b> | <b>754,58</b>   |
| <b>Rata mensile debiti attuali</b>                 | <b>1.823,64</b> |
| <b>Rapporto rata reddito disponibile attuale</b>   | <b>241,68%</b>  |
| <b>Rapporto rata reddito attuale</b>               | <b>72,59%</b>   |

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 72,59%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 241,68%.

**Merito Creditizio**

**Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 9 co.3 bis lett. e legge 3/2012**

| Creditore               | Credito concesso | Data concessione | Importo rata | Totale rate mensili | Reddito mensile | Fabbisogno Familiare ex art 9 | Reddito al servizio del debito |
|-------------------------|------------------|------------------|--------------|---------------------|-----------------|-------------------------------|--------------------------------|
| ABBEY NATIONAL P.L.C.   | 131.500,00 €     | 14/11/2007       | 609,07 €     | 609,07 €            | 2.400,00 €      | 1.839,32 €                    | 560,68 €                       |
| PENELOPE SPV SRL        | 180.000,00 €     | 25/10/2006       | 1.005,14 €   | 1.005,14 €          | 2.531,42 €      | 1.839,32 €                    | 692,10 €                       |
| Santander Consumer Bank | 53.769,20 €      | 06/02/2008       | 756,00 €     | 1.761,14 €          | 2.531,42 €      | 1.839,32 €                    | 692,10 €                       |
| Santander Consumer Bank | 65.926,14 €      | 01/01/2013       | 548,50 €     | 1.553,64 €          | 1.860,00 €      | 1.839,32 €                    | 20,68 €                        |
| Intesa San Paolo spa    | 16.793,00 €      | 01/09/2020       | 150,00 €     | 1.703,64 €          | 2.258,33 €      | 1.839,32 €                    | 419,01 €                       |

Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stato superato il rapporto del 35% consigliato dalla Banca D'Italia.

**Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito**

| Creditore                           | Credito concesso | Data concessione | Importo rata | Totale rate mensili | Reddito mensile | Rapporto rate/reddito |
|-------------------------------------|------------------|------------------|--------------|---------------------|-----------------|-----------------------|
| ABBEY NATIONAL P.L.C.               | 131.500,00 €     | 14/11/2007       | 609,07 €     | 609,07 €            | 2.400,00 €      | 25,38%                |
| Banca Intesa Spa (PENELOPE SPV SRL) | 180.000,00 €     | 25/10/2006       | 1.005,14 €   | 1.005,14 €          | 2.531,42 €      | 39,71%                |
| Santander Consumer Bank             | 53.769,20 €      | 06/02/2008       | 756,00 €     | 1.761,14 €          | 2.531,42 €      | 69,57%                |
| Santander Consumer Bank             | 65.926,14 €      | 01/01/2013       | 548,50 €     | 1.553,64 €          | 1.860,00 €      | 83,35%                |
| Intesa San Paolo spa                | 16.793,00 €      | 01/09/2020       | 150,00 €     | 1.703,64 €          | 2.258,33 €      | 75,44%                |

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

**E' evidente che i Suindicati Creditori NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 9 co. 3 lett.e l.3/2012**

Tale circostanza, così come sottolineato dalla seguente sentenza della Suprema Corte, rende nullo il contratto di mutuo di cui si discute.

**Cassazione Civile, sez. I, sent. n. 1317 del 25/1/2021 – Mutuo a copertura scoperto di conto Corrente**

*La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1317 del 25/1/2021, ha affermato che il finanziamento della banca destinato ad estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria in capo al proprio debitore non ha i requisiti sufficienti per essere qualificato "mutuo".*

*Nella specie, il "ricavato" del mutuo era stato utilizzato dal mutuatario, in accordo con la banca mutuante, allo scopo specifico e programmatico di estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria della società ancora in banca, mediante un accredito in conto corrente.*

*Secondo la Corte non è consentita alla banca, in tali casi, l'iscrizione al passivo fallimentare delle somme relative all'operazione, in quanto le somme di cui all'operazione sono state solo apparentemente "erogate" al mutuatario; la banca non può, cioè, domandare la restituzione di una somma di denaro che in concreto non ha mai consegnato al mutuatario.*

*Secondo la Corte, in questa linea di ragionamento, il "ripianamento" di un debito chirografario della banca a mezzo di un nuovo "credito" – che la banca già creditrice realizza mediante accredito della somma su un conto corrente gravato del debito a carico del cliente – viene propriamente a sostituire un'operazione di mera natura contabile, con previsione di una coppia di poste nel conto corrente, di cui una in "dare" e l'altra in "avere".*

*La Corte ha pertanto ritenuto, su tali presupposti, che l'operazione di finanziamento non possa integrare gli estremi di una operazione di mutuo, mancando la effettiva tradizione (consegna) del denaro al mutuatario.*

*Nell'operazione si sarebbe invece realizzata una diversa fattispecie, e cioè quella di mera differimento del tempo di esecuzione della prestazione dovuta (a dilazione del debito chirografario originario).*

*Ne consegue, secondo il decisis della Corte, che la banca non ha diritto di avanzare "una domanda di ammissione al passivo che abbia ad oggetto la restituzione di somme di denaro", in quanto "la domanda di ammissione non potrebbe che fare riferimento al titolo che la origine è stato alla base dell'erogazione delle somme a credito" dunque, all'inizio scoperto di conto", e non propriamente ad un mutuo, che in sostanza non si è mai realizzato.*

*Nel solo caso in cui la "posta attiva" risulti superiore al debito del cliente in essere sul conto, per la parte del supero, l'operazione potrebbe invece iscriversi nel contesto tipologico del contratto di mutuo, con diritto della banca – per sola tale parte – di domandare l'iscrizione al passivo.*

*La Corte ha richiamato a supporto della propria decisione alcuni propri precedenti, ed in particolare le sentenze n. 20296 del 5/8/2019 (in nota [1]) e n. 7740 dell'8/4/2020 (in nota [2]).*

*La questione conferma uno scenario preoccupante per le banche nelle operazioni di finanziamento destinate ad estinguere pregresse esposizioni debitorie chirografarie, da valutare comunque caso per caso.*



**Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intesa qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto delle spese mensili sostenute dalla famiglia Solono, come indicate nella tabella 7, che sono in linea con l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa mediana mensile delle famiglie per tipologia familiare (anno 2019).

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 72,56% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risalta allo stato attuale sperando indebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.512,08 e le spese pari a € 1.757,50 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui ognuno dei Debitori può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Gli Istituti finanziatori quindi non potevano non sapere che, a seguito del mutuo, il reddito mensile del debitore era già impegnato per il 40%, residuando un reddito netto disponibile per la famiglia già insufficiente per consentire alla famiglia di soddisfare le proprie esigenze e condurre una vita dignitosa.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CE del Parlamento Europeo.

## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati chiarimenti in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 353 del 2013, decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determina il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella fattispecie quindi l'istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

### Alternativa liquidatoria

La proposta che segue prende in considerazione il fatto che l'alternativa liquidatoria, dell'unico bene immobile "Prima Casa", è decisamente penalizzante per i creditori, senza contare che in ogni caso si andrebbe contro lo spirito più profondo della legge n. 3 del 2012 che, se da un lato tende a creare un giusto equilibrio tra creditore e debitore, prende in considerazione anche il bene sociale, come ben può essere la mancata perdita dell'abitazione di residenza familiare, ipotesi che ha già sconvolto la psiche del Sig. Solano.

Inoltre, come indicato nella tabella 9 il raffronto fra l'ipotesi del presente piano con l'alternativa liquidatoria è effettuata sulla base del valore di perizia di € 100.000,00 effettuata dall'arch. Dario Di Crescenzo, perito nominato nella procedura esecutiva immobiliare RGE 191/19, che investe già l'immobile di proprietà e residenza della famiglia [REDACTED] tale valore di liquidazione dell'immobile però, è del tutto ipotetica considerato che, a causa della crisi del mercato immobiliare, nella realtà del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sulla base delle evidenze storiche, le vendite all'asta vengono realizzate solo dopo una riduzione del prezzo base di vendita del 50%. La sopraindicata considerazione farebbe ben determinare un valore presumibile di realizzo di circa € 50.000,00 che, per altro, non sarebbe l'importo che andrebbe riconosciuto ai creditori. Infatti su tale importo graverebbero le spese della procedura esecutiva (Onorario Custode, onorario delegato alla vendita, spese di pubblicità, ecc...), stimabili in circa il 20% del presumibile valore di realizzo

## LIQUIDITA' AGGIUNTIVE - CESSIONE DI CREDITI FUTURI

Il sig. [REDACTED] è assunto presso la Webuil Spa dal 07/05/2012 ed è tutt'ora in servizio con il profilo Operaio Liv. 4, che ha fini del TFR (trattamento di fine rapporto) avrà maturato l'importo di € 44.475,00 lordi stimato sulla base del TFR maturato sull'ultima busta paga disponibile e rapportato agli anni di servizio futuri fino alla ipotetica data di pensionamento del 30/06/2035. Il [REDACTED] mette a disposizione della procedura l'importo di € 15.082,90 pari al 33,91% del TFR lordo STIMATO MATURATO alla data di pensionamento, mettendo la restante parte a garanzia del presente piano.

**Tabella 9.**

| Titolare Credito | tipologia                       | Data Realizzo | Importo maturato al 2035 (stima prospettica) | Importo messo a disposizione della procedura |
|------------------|---------------------------------|---------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| [REDACTED]       | TFS (TRATTAMENTO FINE SERVIZIO) | 30/06/2035    | € 44.475,00                                  | € 15.082,90                                  |

### ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato 3 (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 10.

In tabella 11, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

**Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito**

|                                                  |            |        |
|--------------------------------------------------|------------|--------|
| Totale Debito Prima del Piano                    | 276.457,80 |        |
| Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore | 156.043,66 | 56,44% |
| TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE         | 120.414,14 |        |

**Tabella 11**

| Debito                                                                                          | Creditore                   | Debito residuo | % soddisfazione ipotesi liquidatoria | Valore del Debito ipotesi liquidatoria | % soddisfazione ipotesi piano | Valore del Debito consolidato | % Stralcio |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------|
| Mutuo Ipotecario immobiliare n.REP 26918/RACC9325 del 25/10/2006 (Privilegiato_immobiliare)     | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 201.294,89     | 51,404%                              | 103.474,36                             | 58,710%                       | 118.180,23                    | 41,290%    |
| Condanne Spese lite (Chirografario)                                                             | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 7.610,23       | 4,384%                               | 333,65                                 | 2,000%                        | 152,20                        | 98,000%    |
| Mutuo chirografario n. REP 26918/RACC9325 Interessi di mora del 25/10/2006 (Chirografario)      | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 31.498,53      | 4,384%                               | 1.380,98                               | 2,000%                        | 629,97                        | 98,000%    |
| Fin. Credito al consumo n.13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460) del 01/01/2013 (Chirografario) | 2 - SANTANDER CONSUMER BANK | 9.385,68       | 4,384%                               | 411,49                                 | 2,000%                        | 187,71                        | 98,000%    |
| Tributi n.TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DE647WX - AA282CZ) (Privilegiato_mobiliare)             | 3 - REGIONE CAMPANIA        | 3.176,75       | 100,000%                             | 3.176,75                               | 25,000%                       | 794,19                        | 75,000%    |
| Fin. Credito al consumo (Chirografario)                                                         | 4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A. | 16.793,00      | 4,384%                               | 736,25                                 | 2,000%                        | 335,86                        | 98,000%    |
| Canone di Locazione (Chirografario)                                                             | 5 - CONDOMINIO GRAM EDIL    | 6.097,30       | 4,384%                               | 267,32                                 | 2,000%                        | 121,95                        | 98,000%    |
| Condanne Spese lite (Chirografario)                                                             | 6 - LETIZIA GIUSEPPE        | 601,42         | 4,384%                               | 26,37                                  | 2,000%                        | 12,03                         | 98,000%    |

**Tabella 12: Prospetto sintetico consolidamento debiti**

| Debito                                                                                          | Creditore                   | Residuo Debito proposto | Pagamento Iniziale | N. Rate previste | Prima Rate | Importo Rate Mensile Media | Venimento del TFR NEL 2035 | Rapporto Rate Reddito Disponibile |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------|------------------|------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| Mutuo Ipotecario immobiliare n.REP 26918/RACC9325 del 25/10/2006 (Privilegiato immobiliare)     | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 118.180,23              | 0,00               | 136              | 31/05/2024 | 754,58                     | 21.894,02                  | 34,71%                            |
| Condanne Spese lite (Chirografario)                                                             | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 152,20                  | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 152,21                     |                            | 6,06%                             |
| Mutuo chirografario n. REP 26918/RACC9325 Interessi di mora del 25/10/2006 (Chirografario)      | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.     | 629,97                  | 0,00               | 1                | 30/11/2030 | 629,97                     |                            | 25,08%                            |
| Fin. Credito al consumo n.13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460) del 01/01/2013 (Chirografario) | 2 - SANTANDER CONSUMER BANK | 187,71                  | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 187,72                     |                            | 7,47%                             |
| Tributi n.TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DE647WX - AA282CZ) (Privilegiato mobiliare)             | 3 - REGIONE CAMPANIA        | 794,19                  | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 794,22                     |                            | 31,62%                            |
| Fin. Credito al consumo (Chirografario)                                                         | 4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A. | 335,86                  | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 335,87                     |                            | 13,37%                            |
| Canone di Locazione (Chirografario)                                                             | 5 - CONDOMINIO GRAM EDIL    | 121,95                  | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 121,96                     |                            | 4,85%                             |
| Condanne Spese lite (Chirografario)                                                             | 6 - LETIZIA GIUSEPPE        | 12,03                   | 0,00               | 1                | 31/12/2030 | 12,03                      |                            | 0,48%                             |

**Tabella 13: Sintesi Piano del Consumatore**

|                             |                 |
|-----------------------------|-----------------|
| A - Reddito mensile attuale | <b>2.512,08</b> |
| B- Spese mensili            | <b>1.757,50</b> |

|                                       | Attuali         | Post Omologa   |
|---------------------------------------|-----------------|----------------|
| C - Rate mensili                      | <b>1.823,64</b> | <b>754,58</b>  |
| Rapporto rata / reddito mensile (C/A) | <b>72,59%</b>   | <b>30,04%</b>  |
| Reddito mensile per spese (A-C)       | <b>688,44</b>   | <b>1.757,5</b> |

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 30,11% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

### Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

## CONCLUSIONI

Il Piano di cui sopra se accettato permetterebbe al ceto creditorio di ricevere una somma di denaro superiore a quanto potrebbe ricevere da qualsiasi altra procedura o da azioni singole.

Spese Procedura - le spese di procedura, nel rispetto del D.M. n. 202/2014, sono quantificate in € 17.266,29 (comprensivi di oneri fiscali), stima dei compensi per il legale di € 2.500,00.

|                                      | 2022     | 2023     | 2024     | 2025 |
|--------------------------------------|----------|----------|----------|------|
| Compensi e spese gestore della crisi | 4.517,27 | 7.743,89 | 2.505,14 | 0,00 |
| Spese di Giustizia                   | 764,79   | 1.311,07 | 424,13   | 0,00 |
| Totale                               | 5.282,06 | 9.054,96 | 2.929,27 | 0,00 |

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

| Natura dell'immobile              | Categoria Catastale              | Dettaglio immobile | % del diritto sull'immobile | Valore di stima | Prac. (ITA) | Comune (ITA)              | Indirizzo       | Foglio (C.T.) | Particella (C.T.) | Sub. (C.T.) |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------|-------------|---------------------------|-----------------|---------------|-------------------|-------------|
| Immobile a destinazione ordinaria | Ritirore di tipo civile cat. A/2 | Proprietà          | 100,00%                     | 96.999,01       | 43          | CASERTA - FRAZ. CENTURANO | VA D'ELFINA N.4 | 41            | 72                | 23          |
| Immobile a destinazione ordinaria | Ritirore cat. C/6                | Proprietà          | 100,00%                     | 1.030,39        | 43          | CASERTA - FRAZ. CENTURANO | VA D'ELFINA N.4 | 41            | 72                | 24          |

Si sottolinea che l'immobile "Prima Casa" è oggetto di procedura esecutiva immobiliare ruolo n. 191/19 – dalla quale si evince un valore originario di stima peritale di € 100.000,000 (euro centomila/00) come da Perizia Arch. D. Di Crescenzo del 09/2021 (allegato 27).

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

| Tipologia     | Descrizione - Marca-modello              | Percentuale di proprietà | Quantità | Matricola - Targa | Anno immatricolazione | Valore di stima |
|---------------|------------------------------------------|--------------------------|----------|-------------------|-----------------------|-----------------|
| Autovetture   | FINT 300                                 | 100,00%                  | 1        | AJ182C7           | 1995                  | 700,00          |
| Autovetture   | NISSAN PATHFINDER                        | 100,00%                  | 1        | DE647W1           | 2007                  | 6.000,00        |
| Bene generico | CONTO CORRENTE N.300201858201 BANCOPOSTA | 100,00%                  |          |                   |                       | 1.859,62        |
| Bene generico | POSTEPAY (EVOLUTION) N. ***4085          | 100,00%                  |          |                   |                       | 212,95          |
| Bene generico | C/C N. 088536280349 BANCO DI NAPOLI      | 100,00%                  |          |                   |                       | 1,00            |

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

| Denominazione /<br>ragione sociale /<br>Cognome | Nome     | P.N.A.      | C.F.        | Prov. (ITA) | Comune<br>(ITA) | C.A.P. | Indirizzo                            | PEC                                                                        |
|-------------------------------------------------|----------|-------------|-------------|-------------|-----------------|--------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| PONCE SPV S.r.l.                                |          | 0474510256  |             | TV          | CONEGLIANO      | 31035  | VIA V. ALFIERI<br>N.1                | ponce.spv@pec.spv-veneto.it;<br>ponce_gestione_piscine@pec.italum-italy.it |
| SANTANDER<br>CONSUMER BANK                      |          | 0547412020  |             | TO          | TORINO          | 10126  | C.SO<br>MASSIMO<br>D'AZEGlio<br>53/E | stefano.oli@sanctander.it                                                  |
| INTEAS SAN PAOLO<br>S.p.A.                      |          | 0261070057  | 0079990150  | TO          | Torino          | 10121  | PIAZZA SAN<br>CARLO 145              | info@pec.inteasiparis.com                                                  |
| REGIONE CAMPANIA                                |          |             | 0011990639  | NAPOLI      | NAPOLI          | 80132  | VIA S. LUCA<br>N.82                  | wp@pec.regione.campania.it                                                 |
| CONDOMINIO GRAM<br>SCI                          |          |             |             | CE          | Caserta         | 81100  | Via OTTEVIA<br>N.4                   | societaamministratore@pec.libero.it                                        |
| LETTIA                                          | GIUSEPPE |             |             | CE          | Caserta         | 81100  | Via Caduti al<br>Lavoro n.302        | giuseppe.lettia@pancattaneo.it                                             |
| AGENZIA DELLE<br>ENTRATE E<br>VISCOSIONE        |          |             |             | CE          | Caserta         | 81100  | Via V.<br>Lombardi 2                 | com.area.territoriale.pec@pec.agenziaentratesp.gov.it                      |
| AGENZIA DELLE<br>ENTRATE                        |          | 06361330002 | 06361330001 | RM          | Roma            | 00147  | Via Gergone<br>n. 529                | agenziaentratesp@pec.agenziaentratesp.it                                   |
| COMUNE CASERTA                                  |          | 07107120638 | 8000220007  | CE          | Caserta         | 81100  | P.zza<br>Vittorio II                 | comunicazioni@pec.comune.caserta.it                                        |



**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

**ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI**

**Pagamenti Compensi e Spese Procedura**

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

|                                      | 2022     | 2023     | 2024     | 2025 |
|--------------------------------------|----------|----------|----------|------|
| Compensi e spese gestore della crisi | 4.517,27 | 7.743,89 | 2.505,14 | 0,00 |
| Spese di Giustizia                   | 764,79   | 1.311,07 | 424,13   | 0,00 |
| Totale                               | 5.282,06 | 9.054,96 | 2.929,27 | 0,00 |

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

| Fabbisogno Piano                     | 2021     | 2022     | 2023     | 2024     | 2025     | 2026     | 2027     | 2028     | 2029     | 2030     |
|--------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Totale Rate Debito                   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 6.125,69 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 |
| Compensi e Spese Procedura           | 0,00     | 5.282,06 | 9.054,96 | 2.929,27 | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Totale Rate Debito e Spese Procedura | 0,00     | 5.282,06 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 |
| Reddito Disponibile per Piano        | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 |
| Altre Entrate                        | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Totale disponibilità per Piano       | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 |
| Fabbisogno Extra reddito             | 9.054,96 | 3.772,90 | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |

| Fabbisogno Piano                     | 2031     | 2032     | 2033     | 2034     | 2035      |
|--------------------------------------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| Totale Rate Debito                   | 9.048,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,16 | 24.137,86 |
| Compensi e Spese Procedura           | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00      |
| Totale Rate Debito e Spese Procedura | 9.048,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,16 | 24.137,86 |
| Reddito Disponibile per Piano        | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96  |
| Altre Entrate                        | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 15.082,90 |
| Totale disponibilità per Piano       | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 9.054,96 | 24.137,86 |
| Fabbisogno Extra reddito             | 6,00     | 0,00     | 0,00     | 0,80     | 0,00      |

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030

[illegible]

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

| Credito               | S - CONDOMINIO GIAM ENI            | INTERESSI   | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|-----------------------|------------------------------------|-------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Debito da consolidare | 221,95                             | TOTALE DATA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito                | Condanne Spese Rte (Chirografarie) | CAPITALE    | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Credito               | S - LETIZIA GIUSEPPE               | INTERESSI   | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito da consolidare | 22,88                              | TOTALE DATA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2031 - 2035

|                       |                                                                                                      |             | 2031     | 2032     | 2033     | 2034     | 2035     |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Debito                | Mutuo Ipotecario Immobiliare n.REF<br>28714/RACCOMI del 25/10/2006<br>(Privilegiato immobiliare)     | CAPITALE    | 9.021,27 | 9.021,72 | 9.026,22 | 9.032,85 | 9.039,60 |
| Creditore             | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.                                                                              | INTERESSI   | 27,69    | 23,24    | 18,78    | 14,31    | 9,86     |
| Debito da consolidare | 118.180,23                                                                                           | TOTALE RATA | 9.048,96 | 9.054,96 | 9.044,96 | 9.047,16 | 9.049,46 |
| Debito                | Condanne Spese Rte (Chirografario)                                                                   | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 152,30   |
| Creditore             | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.                                                                              | INTERESSI   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Debito da consolidare | 152,30                                                                                               | TOTALE RATA | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 152,30   |
| Debito                | Mutuo Chirografario n. REF<br>28714/RACCOMI interessi e mora del<br>25/10/2006 (Chirografario)       | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 629,97   |
| Creditore             | 1 - PENELOPE SPV S.r.l.                                                                              | INTERESSI   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Debito da consolidare | 629,97                                                                                               | TOTALE RATA | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 629,97   |
| Debito                | Fin. Credito al consumo n.13200667<br>(RICONDUZIONE CONTR. 521446) del<br>01/04/2013 (Chirografario) | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 187,71   |
| Creditore             | 2 - SANTANDER CONSUMER BANK                                                                          | INTERESSI   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Debito da consolidare | 187,71                                                                                               | TOTALE RATA | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 187,71   |
| Debito                | Tributo e TASSA AUTOMOBILISTICA<br>(TARGA: D8877WY - AA280CZ)<br>(Privilegiato immobiliare)          | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 794,23   |
| Creditore             | 3 - REGIONE CAMPANIA                                                                                 | INTERESSI   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Debito da consolidare | 794,23                                                                                               | TOTALE RATA | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 794,23   |
| Debito                | Fin. Credito al consumo<br>(Chirografario)                                                           | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 335,86   |
| Creditore             | 4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.                                                                          | INTERESSI   | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     |
| Debito da consolidare | 335,86                                                                                               | TOTALE RATA | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 335,86   |
| Debito                | Canone di Locazione (Chirografario)                                                                  | CAPITALE    | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 0,00     | 111,95   |

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

|                       |                                     |             |      |      |      |      |        |
|-----------------------|-------------------------------------|-------------|------|------|------|------|--------|
| Creditore             | 5 - CONDOMINIO GRAM EDL             | INTERESSI   | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00   |
| Debito da consolidare | 121,95                              | TOTALE DATA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 121,95 |
| Debito                | Condanna Spese Rile (Chirografario) | CAPITALE    | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11,33  |
| Creditore             | 6 - LETIZIA GIUSEPPE                | INTERESSI   | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00   |
| Debito da consolidare | 12,83                               | TOTALE DATA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12,83  |

CHIEDONO

**In via preliminare , che venga disposta la sospensione della procedura esecutiva in corso recante RG 191/2019 Tribunale Santa Maria Capua Vetere ;**

- Si dichiara che il contributo unificato è di € 98,00 ;
- Si allega la seguente documentazione:

- a) Asseverazione Piano del Consumatore [REDACTED]
- b) piano del consumatore Gestore incaricato

1 procura+CI e CF [REDACTED]

1a doc aggiornati [REDACTED]

2 procura +CI e CF [REDACTED]

2a tessera sanitaria [REDACTED]

3 Lettera d'incarico OCC

4 Nomina e accettazione gestore

5a - 730 - 2021 redditi 2020 [REDACTED]

5b - 730 [REDACTED] 2020 rif. 2019

6 - 730 [REDACTED] 2019 rif. 2018

7 - 730 [REDACTED] 2018 rif. 2017

8 - 730 [REDACTED] 2017 rif. 2016

9 - 730 [REDACTED] 2016 rif. 2015

10 - 730 [REDACTED] 2015 rif. 2014

11 - 730 [REDACTED] 2014 rif. 2013

12 - 730 [REDACTED] 2013 rif. 2012

13 - 730 [REDACTED] 2007 rif. 2006

14 Buste paga dic 2020 - set 2021

15 Buste paga luglio-agosto 2020 [REDACTED]

16 Buste paga Solono Periodo di difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo

17 Autocertificazione di residenza e stato di famiglia

18 Autocertificazione regime patrimoniale

19 Certificato Carichi pendenti AR [REDACTED]

- 20 Autocertificazione [REDACTED] Casellario giudiziale e carichi pendenti
- 21 Autocertificazione [REDACTED] Casellario giudiziale e carichi pendenti
- 22 Visura protesti [REDACTED]
- 23 Visura PRA [REDACTED]
- 24 Perizia psicologica [REDACTED]
  
- 25 ISEE 2021
- 26 Visura catastale
- 27 Perizia immobile 09-2021
- 28 Beni mobili - libretti veicoli [REDACTED]
- 29 CRIF [REDACTED]
- 30 Centrale Rischio BI [REDACTED]
- 31 Primo Contratto di Mutuo 14-11-2002
- 32 Secondo Contratto di Mutuo 25-10-2006
- 33 Perizia stragiudiziale mutuo ipotecario
- 34 Contratto di finanz. Santander n. 5214460 (rinegoziato e divenuto 1320667)
- 35 Rinegoziazione contr. n.5214460-- n.13200667
- 36 Contratto di finanz. Santander n.13200667
- 37 Circolarizzazione Santander Consumer Bank spa
- 38 Circolarizzazione Penelope SPV srl
- 39 Atto di precetto Penelope spv 04-04-2019
- 40 Atto di pignoramento immobiliare Penelope spv 20-05-2019
- 41 Circolarizzazione condominio GRAM EDIL [REDACTED]
- 42 Circolarizzazione Avv. Giuseppe Letizia.
- 43 Circolarizzazione AER
- 44 Circolarizzazione Comune di Caserta
- 45 Circolarizzazione tassa automobilistica
- 46 Circolarizzazione URP Regione Campania
- 47 Bancoposta cc 6108 SALDO NOV 2021 [REDACTED]
- 48 Postepay evolution n.4080